

Sulla polemica sull'amore

Vecchio di 70 carnevali e perciò ben navigato, posso, spero, interloquire in detta polemica, se non altro per la pratica o l'esperienza che ho della vita.

Prima di tutto io credo che un giornale già sì piccolo non lo si debba rimpicciolire ancora con novelle e bozzetti i quali fanno proprio come la nebbia, cioè, lasciano il tempo che trovano. Gli scritti alla Savini, le situazioni strane fino all'impossibile, son buone per i romanzi a dispensa, per i romanzi a sensazione; ebbene che la Cerri li scriva e li pubblichi altrove; nel giornale vi è ben altro di meglio e di più interessante da pubblicare.

Tu l'hai difesa, (dico al redattore), dicendo che potreste citar nomi di persone che si sono trovate in identiche condizioni; ebbene ci crederò anche, ma fino ad un certo punto però, poiché si può e si potrà anche magari trovare un Oribuoni che cede la sua Vanda all'amico fedele di essa innamorato, ma però bada, quell'Oribuoni n'era già stufo, se no non l'avrebbe ceduta a buoni patiti; credi a me, degli Oribuoni come quello tirato fuori dalla Cerri, non ce ne furono, non ce ne sono e non ce ne saranno mai.

La Coppini-anini poi ha perfettamente ragione: l'amore non ha leggi, o, per meglio dire, ne ha tante quanti sono gli esseri umani; poiché io sfido chiunque a trovare due individui in tanta quanta l'umanità che abbiano organi e centri sensorii perfettamente uguali.

L'amore, care mie, non è, prosaicamente parlando, che la sete del possesso; estinta la sete, se non subentrano altri fattori, buona notte amore! Ma non vedete che in amore, da che l'umanità esiste, è legge generale la incostanza? Da che proviene ciò? Eh! dalla bramosia che tutti abbiamo del nuovo e del vario. Ne volete una prova? Ebbene mangiate tutti i giorni carne di fagiolo e non altro, — prelibato cibo non è vero? — e dopo 15 giorni fatevi servire un fagiolo arrosto ed un bel piatto di fagioli; volete scommettere che tutti lascerebbero il fagiolo per i fagioli?

Care mie la Natura, diceva bene Du Prel, non è né buona né cattiva, né bella né brutta, né giusta né ingiusta, né prodiga né avara, è quello che è e non ammette discussione, ed è per questo appunto che il Socialismo propugna l'amor libero, poiché diversamente non si fa che coartar la Natura.

Seusate se ho parlato forse troppo rudemente o senza poesia, ma, che volete, non sono mai stato né poeta né filosofo di quelli che spaziano nell'etere; sono sempre stato attaccato a questa prosaica madre terra che ci sostiene e ci nutrice ed alle sue nude e crude verità.

Il nonno.

La Società delle Nazioni

Una povera donna era stata colpita in pieno petto da un proiettile da 420, c, com'è facile ad immaginarsi, fu fatta a pezzi. Soltanto la testa era rimasta intatta. Alcuni pietosi la raccolsero, e la portarono con ogni cura in un istituto ortopedico, dove, esaminata attentamente, venne trovata ancor viva!

I medici, meravigliati, vollero tentare la protesi generale. Presero la testa, e piano piano l'attaccarono ad una colonna vertebrale di gomma (gomma delle colonie) intorno alla quale era fissato un busto d'acciaio americano. Nel busto, uno a destra e l'altro a sinistra, misero due mantici, che unirono alla testa con un cannuola tracheale, e, in mezzo ad essi, un cuore d'oro (33 carati) con cinque corde d'argento, ottenute fondendo un seellino, un franco, un dollaro, una lira e un dinar. Imbottirono il busto con del cotone inglese, e poi gli attaccarono di sotto una ventriera, nella quale misero uno stomaco di ferro (ferro dell'Alsazia-Lorena) che unirono con una sonda esofagica alla laringe, e, inferiormente, ad un lungo tubo intestinale di seta francese. Vicino allo stomaco, misero un fegato di gomma, e un altro grosso viscere in forma di una borsa, con cinque corde di argento, che allacciarono a quelle del cuore. Toccano le corde della borsa, vibrarono le corde del cuore, e l'apparecchio fu fatto anima vivente.

Al busto attaccarono due braccia artificiali con le dita snodate e le unghie d'acciaio, e al sacco addominale due gambe di legno.

Cucirono il fantoccio coi 14 punti di Wilson, e lo chiamarono Società delle Nazioni.

Scalari.

Voci dalle officine e dai campi

Cara Serena,

Come bene scrive la Redazione della « Difesa » le discussioni sopra l'amore, per quanto lunghe non furono inutili; io stessa e le mie compagne di lavoro, seguimmo con interesse questo dibattito, anche perchè l'argomento, cneccne ne dica qualche compagna nostra, è sempre d'attualità, e le donne tutte, le lavoratrici specialmente che, affatto prive d'istruzione, non capiscono e non tengono al socialismo che attraverso all'esperienza dolorosa, o per sentimentalismo, sono dotate d'un anima un po' romantica (quante volte la freddezza e l'aridità sono più simulate che reali) si appassionano facilmente e vibrano d'entusiasmo e di commozioni per tutto ciò che è romantico e sentimentale. Chi dice il contrario s'inganna e non conosce le donne proletarie in mezzo a cui vive. Per questo non capisco l'avversione (non so quale altro nome dare) che dimostra qualche nostra compagna per certe novelle sentimentali, apparse sulla « Difesa », novelle che aversate da qualcuno sono bene accette da molte. Non avrei preso la penna per dire il mio modesto parere, che rispecchia quello delle mie compagne se non avessi constatato che gli ultimi numeri della « Difesa » sono pieni delle novelle che erano una delle parti più dilettevoli del giornale.

Mi spiacerrebbe che la Redazione, prendendo sul serio una o due proteste scontentate la maggior parte delle lettrici. Io ti conosco così saggia, così serena nei tuoi giudizi, che vorrei che tu dicessi il tuo parere su questa questione.

Saluti cordiali e ringraziamenti.

Rosetta Torriglielli.

Carissima compagna,

La donna vive d'amore e per l'amore tutta l'importanza sta in questo: che essa si abitui ad amare sanamente, serenamente e cioè senza sentimentalismo nevrotico. Anche qui è questione dell'educazione data dalle costumanze, dalle letture, dall'ambiente nel quale si vive.

Dicevi, dunque, che grande fattore educativo è la lettura, occorre dunque dare alla donna libri, riviste, giornali buoni che abbiano una salutare influenza sul suo animo e che si facciano leggere. Già una giovane operaia, e anche una madre di famiglia, non cercheranno l'ora di svago nella filotea o nelle severe pagine di Carlo Marx.

Negate loro la novella d'amore sul loro giornale, la cercheranno nei romanzi a base di veleno, di vetrioli e di pugnali della Carolina Invernizi. Cercheranno pure di assecondare i bisogni dell'anima delle nostre compagne ma, come dicevo sopra, scrivendo novelle che abbiano per argomento l'amore che non dà sensazioni, emozioni artificiose, che non cerca i suoi eroi, le sue eroine tra i degenerati, gli squilibrati, ma che sa trovare la poesia nella vita quotidiana e semplice, poiché anche questa ha la sua luce, il suo azzurro, così come ogni prato, ogni siepe ha i suoi fiori.

Tua Serena.

Patriottismo e affari

Ritirandosi dalla Francia, le truppe tedesche avevano trascinato con sé circa cento mila capi di bestiame. Obbligati ad abbandonarli nel Belgio, i tedeschi hanno venduto quel bestiame a contadini belgi per niente: quindici, venti marchi per capo.

Ora viene il bello. Quei belgi sono andati nel Dipartimento francese delle Ardenne a vendere il bestiame suddetto, per 1500 franchi per capo.

Il patriottismo sì, finché si tratta di far sventolare vessilli; ma quando si tratta di affari, questi lasciano quello indietro, molto indietro...

Grande successo Editoriale

PALINGÈNESI

di LUPO DELLA MARCA

L. 1.50 Ordinanze e importo alla Libreria Editrice Avanti!

Corrispondenze

TORINO — Le nostre Sezioni. — Prendiamo appunto dall'ultimo invito apparso sulla Difesa, per fare una breve relazione sul lavoro compiuto dalla nostra Federazione. Furono distribuite ai Gruppi femminili già esistenti nel 1917 ed in quelli che si andarono man mano formando 809 tessere in un totale di 37 Sezioni. Torino — I. Maggio, La Difesa, Pozzo Strada, La Comune, La Riscossa, Carlo Marx, Nastia Mamaeva, Andrea Costa, Risveglio, Borgo Vittoria — Volpiano — Santhià — Tricerro — Carisio — Cameri — Balzola Settimo — Sobborgo Orti (Alessandria) Pralungo — Mosso S. Maria — Veglio Mosso — Camandona — Mezzana Mortigliengo — Miagliano — Tavigliano — Trino — Mongrando — S. Germano Vercellese — Vigliano — Andorno — Brusengo — Valle S. Nicolao — Coggiola — Tronzano — Garesio — Mirafiori — Lucento. Il nostro scopo era di poter ricongiungere l'attività dei nostri Gruppi femminili del Piemonte a quelli delle altre regioni d'Italia, a fine di far sorgere una forte Organizzazione Nazionale Femminile Socialista che avesse il compito di dilagare tutto il nostro movimento educativo. Noi intendevamo che i Gruppi educativi femminili rimanessero separati da quelli giovanili; molti però di quelli aderenti finora alla nostra Federazione si sono staccati e si uniranno nell'anno nuovo a quelli giovanili. Camminano essi per la retta via? Noi non lo crediamo.

Per distogliere la donna dai vecchi pregiudizi clericali e borghesi, per attirarla a venire nelle nostre file, è necessaria una organizzazione puramente femminile. Se così non fosse quale scopo avrebbe questo nostro giornale? Quando questa donna sarà convinta della bontà del nostro ideale, quando ogni pregiudizio sarà allontanato per sempre dalla sua coscienza, potrà benissimo iscriversi alle Sezioni miste del Partito socialista. Questo però non è il parere di alcuni compagni e compagne; molto si è già discusso su questo tema, abbiamo atteso invano che la Direzione del Partito convocasse, come aveva promesso, il Congresso Nazionale Femminile per dare una direttiva unica a tutto il movimento; dobbiamo continuare la nostra opera? oppure scegliere la organizzazione invitando senz'altro tutte le compagne a passare nei fasci giovanili? Attenderemo i deliberati del Congresso, certe di aver sempre lavorato per la causa del socialismo, di aver preparato un terreno fecondo per le messi future.

*

TRICERRO — Lutto socialista. — Il giorno 5 corrente decedeva all'Ospedale Maggiore di Vercelli la nostra cara compagna Camilla Roione.

Aveva solo 32 anni. Apparteneva alla Sezione Femminile da tempo, dove sovente portava la sua parola di incitamento e di fede che irradiava di luce benefica le nostre menti.

Ed ora non è più. Noi chiniamo reverenti davanti alla sua salma il nostro rosso vessillo, ed alla famiglia, ai suoi cari bambini, ai genitori, ai fratelli lontani, alla sorella, al cognato inviamo le nostre condoglianze sentite.

Angela Raberto.

*

PRATO (Correggio Emilia). — Riunione. — Nella sua seduta del primo dell'anno 1919 il Circolo Femminile deliberava, ora che cominciano a ritornare gli adulti dalla guerra, i quali possono di frequente ispezionare il Circolo, di adunarsi ogni 15 giorni e di dare incremento, alla nostra stampa diffondendola il più possibile. Inoltre, dopo ampia e viva discussione, si protestò contro il ritardo a ripristinare la completa libertà di riunione, di stampa e di parola.

In detta seduta si fecero 10 abbonamenti alla Difesa delle lavoratrici. Si nominarono le cariche sociali: alla Commissione esecutiva vennero elette le socie Pianzi Alberta, Gemmi Teodolinda, Rosatti Osmira. Segretaria si riconfermò Rovatti Cesira. Cassiera Tirelli Olga. Collettrice Tirelli Atea; addetto all'ispezione Tirelli Livio del Circolo adulti.

*

SANTA CROCE SULL'ARNO (Fiorina). — Assemblea Generale. — Domenica 12 ebbe luogo l'adunanza della Sezione femminile socialista, che riuscì numerosa. Assisterono come rappresentanti Baldacci e Magnani per la Sezione, Cerrini e Riccioni per quella Giovanile. Viene chiamato a presiedere Riccioni Tullio.

La segretaria Mechetti legge il verbale precedente, che viene approvato; quindi si passa all'ordine del giorno.

Su proposta della compagna Giannoni Atene, sul richiamo di alcune compagne, che in quest'ora di lavoro e di fede non danno prova di attività, dopo breve discussione fu deciso di farle richiamare al dovere dalla Commissione Esecutiva. Vengono ammesse a far parte nella no-

stra Sezione le compagne Cerrini Anna, Puccini Assunta e Giannoni Gina. Quindi si discutono le varie, che vengono tutte approvate.

Prima di sciogliere l'adunanza i compagni Baldacci e Magnani ci hanno illustrato il movimento socialista nell'attuale momento e sui doveri che avremo (auguriamo presto) da compiere.

Piccola Posta

Raccomandiamo alle compagne di scrivere le loro corrispondenze « da una sola parte del foglio ».

Raccomandiamo alle collaboratrici di farci pervenire i loro scritti entro la domenica precedente a quella dell'uscita del giornale.

LA DIFESA uscirà domenica 19 corrente mese, e continuerà regolarmente ogni prima e terza domenica del mese. Gli scritti debbono pervenirci entro la domenica precedente a quella della pubblicazione.

Invitiamo i segretari delle Sezioni socialiste e dei Circoli giovanili, ed i singoli compagni a voler spendere nelle loro assemblee una parola per dimostrare la necessità che i socialisti abbonino le loro donne al nostro giornale.

Il Comitato di Redazione è convocato per sabato 25 corr. mese, alle ore 16.30. Le compagne sono vivamente pregate di ricordare questa data, e di non mancare.

MILANO — Rosetta. Ci dispiace, ma non va.

A. F. Idem.

RAVENNA — G. G. Idem.

PIACENZA — A. G. Prima di scrivere versi, anche possedendo la naturale facilità che voi possedete, bisogna leggere molto i buoni poeti, studiarli molto! E' vero che Benedetto Croce è contro i futuristi, e fa bene; ma non è contro tutti i futuristi, sibbene contro gli asini che assumono quel titolo per smerciare roba, visto che non saprebbero far nulla di buono!



NUOVA PUBBLICAZIONE

DELLA LIBRERIA EDITRICE AVANTI!

In bella veste tipografica è uscito l'interessante Saggio popolare di Sociologia genetica, di DOMENICO SAUDINO

FRA I ROSETTI DI EROS

di cui riportiamo l'interessante Sommario:

L'Amore e le sue Leggi — L'Amore nei due sessi — L'Amore d'oggi — I surrogati ed i palliativi dell'Amor normale: a) La Prostituzione; b) L'Adulterio; c) L'Onanismo; d) L'Amore mistico; e) Il mezzo-Amore; f) Le Iperestisie, le Paraestisie, e le Inversioni sessuali — L'Inferiorità della donna; a) Il parere dei Santi Padri; b) Che dice la Scienza; c) L'Inferiorità reale, e quella economica e sociale — Il Femminismo: a) La critica e la teoria; b) La pratica — L'Educazione sessuale; a) Il Pudore; b) Civetteria ed Amore alla moda; c) La Purità sessuale; d) La siccità come mezzo nell'Educazione sessuale — L'Igiene nell'Amore: a) L'epoca sessuale; b) Le malattie di Venere; c) Le affezioni fisiche e morali ed il loro carattere di ereditarietà; d) Il valore delle impressioni; e) La degenerazione alcoolica; f) L'Eugenismo — L'Amore ed il Pane: a) Il Malthusianismo; b) Il Neomalthusianismo e la sua ragion d'essere; c) La critica antineomalthusiana; d) I mezzi preventivi — La Legislazione dell'Amore: a) Matrimonio e Divorzio; b) La ricerca della paternità — L'Amore nella Letteratura e nell'Arte — L'Amore nell'avvenire — Appendice. — L'Amore attraverso i tempi: La Genesi della Famiglia; La promiscuità primitiva; Il Matrimonio; La Poligamia; La Poligamia; La Famiglia Patriarcale.

Prezzo L. 1.50

Inviare ordinazioni accompagnate dal relativo importo, più spese postali, alla Libreria Editrice Avanti!, via San Damiano 16 - Milano.

PASQUINO DELLA CLAVE

VINTI (Novella)

Centesim 10

Ordinazioni con importo anticipato alla Libreria Editrice AVANTI! - S. Damiano, 16 - Milano.

RIGAMONTI GIUSEPPE, gerente. Tipografia della Società Editrice Avanti! Via S. Damiano, 16.